

**PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

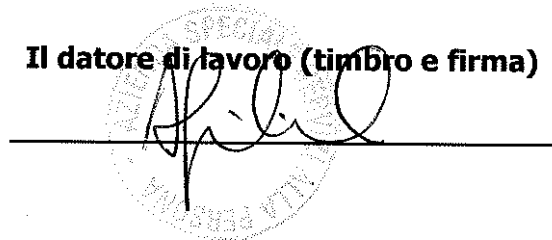
AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA - COPPARO

**Committente:**

**Data di revisione:** 23/12/2020

**Oggetto:** "PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE"

**Il datore di lavoro (timbro e firma)**



A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. Behind the signature is a circular stamp with the text "AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA - UNIONE TERRE E FIUMI" around the perimeter.

## **1 SCOPO**

Il presente piano ha lo scopo di indicare a tutti i lavoratori il comportamento da tenere per fronteggiare le situazioni di emergenza, con l'obiettivo di minimizzare i danni a persone e cose. Poiché in caso di emergenza sono provate le reazioni di panico e paura, la finalità principale del presente piano è di assicurare che ognuno conosca le azioni da intraprendere ed attuare in caso di necessità.

Occorre considerare che, nel caso specifico dell'A.S.S.P., si dovrà provvedere alla salvaguardia della vita di ospiti che possono essere persone anziane, disabili con patologie fisiche (anche temporanee), affette da patologie neurologiche e neuropsichiatriche, che necessitano di assistenza in caso di emergenza, inoltre le persone presenti (ospiti, visitatori, ecc.) possono non conoscere i luoghi.

Si consideri inoltre che la maggior parte delle vittime in caso di incendio muore per intossicazione o asfissia, per effetto dei gas di combustione, molto prima di essere direttamente esposta alle fiamme.

I gas di combustione contengono monossido e biossido di carbonio (anidride carbonica), idrogeno solforato e anidride solforosa (da materiali contenenti zolfo come lana, gomma, pelli, carne, capelli), ammoniacca (da materiali contenenti azoto come lana, seta, materiali acrilici e fenolici, resine), piccole quantità di acido cianidrico, acido cloridrico e fosgene (da materiali contenenti cloro come le materie plastiche, policarbonato, ecc), perossido di azoto, aldeide acrilica, ecc..

## **2 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA**

Per la corretta individuazione delle modalità di intervento, è necessario definire l'insediamenti oggetto della presente procedura.

Si distinguono:

**PIANO TERRA:** reception, uffici amministrativi, archivi, uffici degli assistenti sociali

**PIANO PRIMO:** sala riunioni, aree in gestione ad altri enti/uffici (Polizia Municipale, Comune...)

## **3 DEFINIZIONI**

### **3.1 Stato di emergenza**

Si intende la situazione di pericolo per le persone, derivante da eventi o condizioni anomale che, ovunque insorgano, coinvolgono la fondazione o parte di essa, quali:

- Incendi o esplosioni
- Terremoti
- Fughe di gas
- Blocco/guasto ascensori

### **3.2 Centro unico di gestione dell'emergenza**

Reception a piano terra

### **3.3 Evacuazione**

L'esodo dall'area critica coinvolta dall'emergenza può essere più o meno vasta in funzione della gravità dell'evento.

### **3.4 Luogo sicuro**

Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dalla situazione di emergenza.

### **3.5 Vie di uscita /Vie di esodo**

Passaggi e percorsi che conducono e/o immettono in luogo sicuro.

I percorsi e le uscite di emergenza sono identificati tramite apposita segnaletica di sicurezza e sono indicati sulle planimetrie di emergenza apposte in vari punti all'interno della struttura.

### **3.6 Punto di ritrovo**

Luogo in cui i componenti della squadra di emergenza si ritrovano a seguito della segnalazione di allarme; coincide con il piazzale esterno retrostante

### **3.7 Responsabilità**

Il personale operativo coinvolto dalla presente procedura, nonché tutto il personale della struttura opportunamente informato, formato ed addestrato, è responsabile della sua applicazione.

### **3.8 Coordinatore delle emergenze**

Addetto addestrato incaricato di coordinare tutte le operazioni e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

E' il responsabile della squadra degli addetti alle attività di evacuazione che, al momento dell'emergenza, assume la responsabilità di coordinare le operazioni di pronto intervento in campo.

In particolare il Coordinatore Emergenze (C.E.):

- è tenuto ad intervenire tempestivamente salvaguardando l'incolumità propria e degli altri;
- assume la responsabilità di coordinare le operazioni di pronto intervento
- decide la strategia di intervento per tutelare le persone
- decide l'eventuale evacuazione seguendo i percorsi d'esodo
- coordina le comunicazioni con i servizi pubblici di primo soccorso
- garantisce le necessarie azioni di soccorso e messa in sicurezza delle persone e della struttura

### **3.9 Addetti squadra emergenza**

Sono le persone adeguatamente formate ed addestrate, in grado di operare il primo intervento in caso di incendio o emergenza. Si tratta di lavoratori designati dal datore di lavoro all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

### **3.10 Addetti al primo soccorso**

Sono le persone adeguatamente formate ed addestrate alle tecniche di primo soccorso.

### **3.11 Punto di raccolta**

Al termine dell'evacuazione, tutte le persone devono confluire nel punto di raccolta individuato (come da planimetrie di emergenza) coincide con il piazzale esterno retrostante.

### **3.12 Sorveglianza e manutenzione**

I presidi antincendio, i dispositivi di spegnimento e protezione sono sottoposti a manutenzione periodica programmata da parte di aziende specializzate.

### **3.13 Aggiornamento e revisione del piano di emergenza**

Il piano di emergenza viene aggiornato ogni qual volta siano apportate modifiche all'insediamento, alle dotazioni di emergenza, all'organico.

### **3.14 Esercitazioni di emergenza**

Le esercitazioni di emergenza sono svolte in numero sufficiente a garantire la partecipazione di tutto il personale (almeno una volta all'anno)

## **4 RILEVAZIONE DEGLI EVENTI**

La segnalazione di allarme può essere attivata verbalmente o tramite gli appositi pulsanti d'allarme da chiunque avverta segnali di fuoco, fumo, odore di bruciato o altre situazioni anomale, e lo segnali al personale della struttura.

L'impianto d'allarme antincendio è anche dotato di una serie di rilevatori di fumo, che si attivano automaticamente in caso d'incendio: la segnalazione precisa di quali rilevatori si siano attivati è ricavabile dal display della centralina, installata nei presso del quadro elettrico generale, come desumibile dalla planimetria antincendio.

## **5 PROCEDURE**

### **5.1 ALLARME ED EMERGENZA INCENDIO**

#### **Procedure di intervento**

Chiunque avverte segnali di fuoco, fumo, odore di bruciato o altre situazioni anomale, deve:

- a) se non comporta rischio per la propria incolumità, intervenire con i mezzi di pronto intervento a disposizione;
- b) avvertire verbalmente ed immediatamente il RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA o qualsiasi altro membro della Squadra di ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO presente sul luogo;
- c) Qualora l'estensione dell'emergenza abbia assunto connotati gravi di pericolosità, attivare l'allarme antincendio tramite gli appositi pulsanti.

In generale:

- Non affrontare da solo l'emergenza
- Non farsi prendere dal panico
- Non correre ed urlare
- Non intralciare i percorsi di fuga

#### ***IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO:***

Iniziare l'estinzione dell'incendio insieme agli addetti all'evacuazione e pronto intervento presenti sul luogo, solo se l'entità dell'incendio è limitata e non esiste pericolo per la loro incolumità;

#### ***IN CASO DI INCENDIO PROPAGATO:***

Attivare la *PROCEDURA DI ALLARME* qualora la situazione di emergenza richieda l'allertamento,

**Il RESP. DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA, in caso di attivazione dell'allarme antincendio, DEVE immediatamente recarsi presso la centralina d'allarme, per verificare la provenienza esatta dell'allarme.**

In caso di falso allarme, il responsabile dell'emergenza dovrà tacitare la centralina, diversamente dovrà comportarsi come segue:

**IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DOPO AVER RICEVUTO UNA SEGNALAZIONE DI ALLARME E VALUTATA L'EFFETTIVA NECESSITA' (RISCHIO PROPAGAZIONE, COINVOLGIMENTO DIRETTO DELL'AREA, ECC.), DEVE DELEGARE:**

- UNA PERSONA PER LA CHIAMATA DI SOCCORSO VERSO L'ESTERNO QUANDO LA DIMENSIONE DELL'INCENDIO ABBA ASSUNTO DIMENSIONI TALI DA DESTARE PREOCCUPAZIONE (COME DA PROCEDURA A SEGUIRE).

- UNA PERSONA PER INTERROMPERE O SEZIONARE LA CORRENTE ELETTRICA (da quadro elettrico al piano terra o da sgancio generale posto presso l'ingresso principale)
- UNA PERSONA PER INTERROMPERE O SEZIONARE IL GAS METANO (gas combustibile affluente al locale CENTRALE TERMICA (valvola di intercettazione posta all'esterno del locale centrale termica) intervenendo direttamente sulla saracinesca posta sul collettore principale della tubazione di adduzione gas)
- GLI ADDETTI PER CONTENIMENTO/ESTINZIONE DELL'INCENDIO MEDIANTE ESTINTORI E/O IDRANTI
- GLI ADDETTI PER CHIUDERE PORTE E FINESTRE DEI LOCALI PER RIDURRE AL MINIMO L'AVANZAMENTO DEL FUOCO
- GLI ADDETTI ANTINCENDIO PER L'ESODO PROGRESSIVO ORIZZONTALE DELLE PERSONE IN ALTRO COMPARTIMENTO;

***N.B.: L'ASCENSORE NON DEVE ESSERE UTILIZZATO IN CASO DI INCENDIO.***

### **Norme di comportamento comuni a tutti i casi**

#### **In caso di evacuazione :**

- abbandonare la zona critica recuperando, se possibile, solo gli effetti personali di prima necessità
- mantenere calma e silenzio
- non utilizzare l'ascensore
- spegnere e se possibile disinnestare l'alimentazione elettrica delle attrezzature
- in caso di fumo procedere a carponi proteggendo il volto con un fazzoletto (meglio se bagnato)
- utilizzare l'uscita di sicurezza più vicina, salvo altre indicazioni
- comunicare tutte le indicazioni utili alla squadra di emergenza
- aiutare, per quanto possibile, nelle operazioni di evacuazione e messa in sicurezza delle persone
- recarsi verso il punto di raccolta così come indicato nella planimetria di emergenza

#### **Comportamento per ditte esterne**

Le presenti norme di gestione delle emergenze devono essere trasmesse a tutte le ditte/ lavoratori autonomi che a qualsiasi titolo svolgano attività all'interno dell'edificio.

In caso di emergenza il personale presente dovrà sospendere immediatamente ogni attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro e lasciarle sul posto in modo da non intralciare le operazioni di soccorso; lo stesso dovrà seguire le istruzioni impartite dagli addetti alle emergenze portandosi all'esterno presso il punto di raccolta.

#### **Evacuazione di persone con disabilità**

Considerare la tipologia di disabilità delle persone presenti.

Tranquillizzare le persone sia verbalmente sia con la gestualità ed i comportamenti.

Accompagnare la persona alle scale.

Provvedere, per quanto possibile, a non lasciare mai soli gli ospiti e le persone con disabilità, mantenendo la calma e rassicurandoli.

Promuovere la collaborazione di ospiti e visitatori nella fase di esodo ed al punto di raccolta.

**LE INDICAZIONI FORNITE PER IL RISCHIO INCENDIO SONO DA RITENERSI VALIDE ED APPLICABILI, CON LE NECESSARIE DISCRIMINANTI E DIFFERENZIAZIONI, ANCHE PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI EMERGENZA CHE COMPORTANO LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PERSONE, DELLA STRUTTURA, DEGLI IMPIANTI.**

## **5.2 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO SISMICO**

Un terremoto può essere definito come un movimento improvviso e rapido della superficie terrestre, provocato da cause naturale o artificiali.

### **5.2.1 Durante la scossa tellurica**

#### **5.2.1.1 all'interno di locali:**

- mantenere la calma;
- non uscire durante la scossa;
- non precipitarsi sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio;
- non usare gli ascensori, potrebbero bloccarsi;
- trovare riparo sotto le strutture portanti ( architravi o muri maestri) proteggersi sotto tavoli, macchine, attrezzature robuste, possibilmente lontano dalle finestre, dalle vetrate, dalle attrezzature o dai prodotti immagazzinati che potrebbero cadere;
- ricordarsi, se possibile, di chiudere i rubinetti dell'acqua e del gas metano e di togliere l'energia elettrica dal quadro più prossimo per evitare possibili incendi;
- aiutare chi cade;
- non spingere;

#### **5.2.1.2 all'esterno delle strutture:**

- mantenere la calma,
- non spingere;
- aiutare chi cade;
- allontanarsi dagli edifici e portarsi in uno spazio aperto;
- non fermarsi vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee aeree di ogni tipo (energia elettrica, telefoniche, ecc), vicino a strutture fisse o mobili (impalcature, trabattelli, gru, ecc.).

### **5.2.2 Al termine della scossa tellurica**

#### **5.2.2.1 all'interno di locali:**

- mantenere e far mantenere la calma;
- non muovere i feriti se non nel caso in cui vi sia un immediato pericolo per la loro vita (incendio, scoppio, pericolo di crollo imminente, ecc.);
- tranquillizzare e soccorrere i feriti e/o le persone sotto shock, avvisare, se necessario, il 118 (pronto soccorso);
- non correre;
- saggiare il pavimento con il piede su cui non posa il peso prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi mantenendosi lungo le murature perimetrali portanti;
- non precipitarsi sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio e potrebbero cedere, nell'eventualità procedere come per il pavimento mantenendosi attaccati al solo corrimano perimetrale ancorato al muro maestro portante;
- non usare gli ascensori, potrebbero bloccarsi e/o precipitare;
- aiutare chi cade;
- non spingere gli altri verso le uscite;

#### **5.2.2.2 all'esterno delle strutture:**

- applicare quanto riportato al punto precedente 5.2.2.1

### **5.2.3 Cessata emergenza**

La cessata emergenza, in relazione alla gravità dell'evento tellurico, viene decisa dal C.E. aziendale. Essa determina la possibilità di normale ripresa delle attività lavorative e potrà essere attuata solo dopo l'esecuzione delle seguenti verifiche:

- controllo visivo delle strutture edili e delle eventuali strutture mobili (muri perimetrali, pareti divisorie, scale, impalcature, ponteggi, ecc.);
- rimozione di calcinacci, vetri, ecc.;
- controllo efficienza impianti (elettrico, gas metano, ossigeno, termosanitario, ecc.).



### **5.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE E/O ALLAGAMENTO**

L'esonazione si può definire come una invasione di aree di territorio da parte di acqua a causa di fenomeni naturali, o per la rottura di argini, dighe, ecc..

Le alluvioni dovute a fenomeni naturali o per cause violente sono le più gravi proprio per la loro imprevedibilità.

Nel caso di violenti nubifragi o forti temporali si possono avere allagamenti ai livelli più bassi, edifici scoperti, strade allagate, alberi o strutture abbattute e conseguenti notevoli danni materiali ed alle persone.

#### **5.3.1 Cosa fare durante un allagamento**

- Mantenere al calma;
- chiudere l'interruttore generale dell'impianto elettrico;
- evitare comunque di venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- raccogliere in contenitori di sicurezza eventuali prodotti inquinanti presenti nella zona,
- allontanarsi dall'area interessata;
- se l'alluvione vi ha sorpreso all'interno della struttura e non potete più uscire, salite ai piani superiori o addirittura sul tetto;
- non tentare di arginare eventuali piccole falle: masse d'acqua maggiori potrebbero sopraffondere all'improvviso e con grande forza;
- segnalate l'evento al C.E. aziendale il quale:
  - decide per l'evacuazione dei locali interessati e/o dell'insediamento;
  - richiede l'intervento dei vigili del fuoco (115).

#### **5.3.2 Cessata emergenza**

La cessata emergenza, in relazione alla gravità dell'evento, viene decisa dal C.E. aziendale ovvero dal coordinatore dei Vigili del Fuoco.

Essa determina la possibilità di normale ripresa delle attività lavorative e potrà essere attuata solo dopo l'esecuzione delle seguenti verifiche minime:

- controllo visivo delle strutture compresi i tetti;
- rimozione di fango, acqua, vetri, detriti, ecc.;
- controllo efficienza impianti ( elettrico, idrico, termosantario, metano, ossigeno, di climatizzazione, ecc.);
- controllo di efficienza delle attrezzature.

#### **5.4 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FUGHE DI GAS**

- Non utilizzare interruttori, telefoni cellulari ed eliminare qualsiasi fonte di innesco.
- Aprire tutte le finestre e far evacuare ordinatamente tutto il personale non addetto alla emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Cercare, se possibile, di identificare il tipo di gas infatti, in rapporto alla tipologia lo stesso tende a salire verso l'alto (es. gas Metano) o a stazionare verso il basso saturando anche pozzetti, fosse ascensori, condotte sotterranee (es. gas GPL, ossigeno, ecc.)
- Eliminare la causa della perdita, se si è in grado, diversamente telefonare alla ditta di manutenzione-fornitura e/o ai Vigili del Fuoco, **dall'esterno dei locali.**
- Verificare se vi sono cause accertabili di altre fughe di gas.
- Al termine della fuga di gas ventilare i locali ed i vani, se del caso anche al di sotto del piano terra;
- La cessata emergenza, in relazione alla gravità dell'evento, viene decisa dal C.E. aziendale ovvero dal coordinatore dei Vigili del Fuoco.

#### **5 CESSATA EMERGENZA**

Al termine dell'intervento, completata la messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza, **il Coordinatore dell'emergenza, in accordo con i Responsabili delle Autorità Esterne Competenti, decide la CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA**

Tutto il personale coinvolto nell'emergenza rientra al posto di lavoro, ad eccezione degli Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento che collaborano con il personale delle Unità di Pronto Intervento Esterne nel ripristino dell'efficienza dei mezzi utilizzati durante l'emergenza.

**6 NUMERI DI EMERGENZA**

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>

**7 SCHEMA PER CHIAMATA SOCCORSI**

Di seguito uno schema delle comunicazioni minime da eseguire durante la chiamata dei soccorsi,  
**MANTENENDO LA CALMA :**

**QUI ASSP di Copparo  
VIA Mazzini 47 – Copparo  
Tel. 0532/871610**

**sono:**

**NOME COGNOME E QUALIFICA**

**CHIEDIAMO INTERVENTO PER EMERGENZA**

**Descrivere:**

**TIPO ED ENTITA' EMERGENZA (COSA BRUCIA, COS'E' ALLAGATO, ECC.)**

**LOCALE INTERESSATO**

**SE CI SONO PERSONE COINVOLTE O POTENZIALMENTE IN PERICOLO**

**NON RIAGGANCIARE E RESTARE AL TELEFONO, FINO A QUANDO IL SOCCORRITORE LO  
RICHIEDE, PER DARE TUTTE LE INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RICHIESTE.**

## **8 PROCEDURE DI EMERGENZA PER OSPITI E VISITATORI**

***Se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, aggregatevi al personale della struttura e seguite le loro istruzioni.***

***Se il personale addetto vi chiede di seguirlo, attenetevi alle sue istruzioni; egli ha ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.***

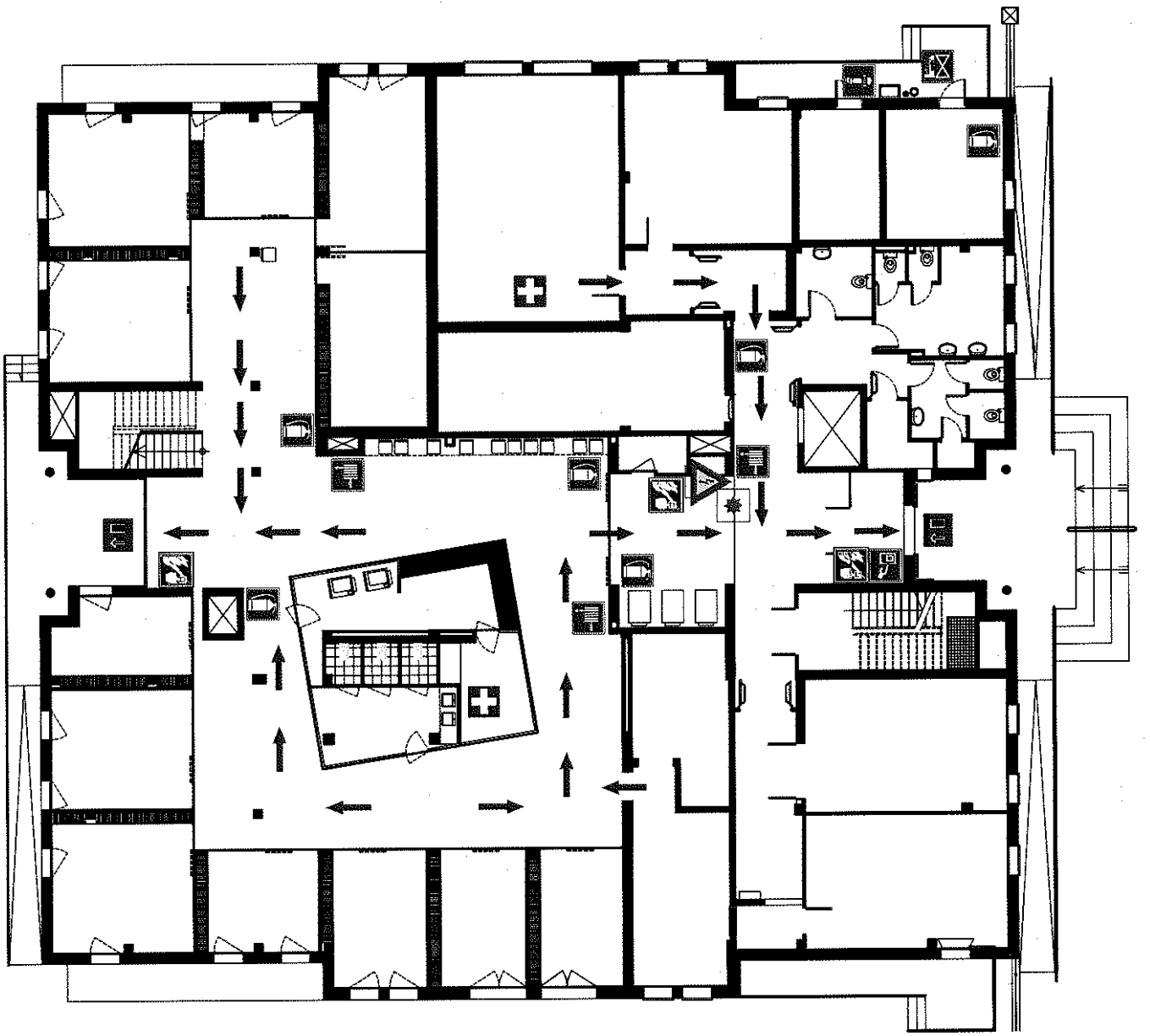
### ***SE SIETE SOLI:***

***Percepito il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, appositamente segnalata nella pianta sopra indicata, aggregatevi al primo addetto che incontrate.***

***Raggiungete il punto di raccolta all'esterno dell'edificio indicato nelle apposite segnaletiche.***














***Se non avete udito nessun segnale, o non lo avete riconosciuto, ma percepite la presenza di una situazione insolita, dirigetevi verso la più vicina via di fuga.***

***I visitatori presenti che intendono collaborare con il personale addetto all'evacuazione devono attenersi scrupolosamente alle loro indicazioni. Non esponetevi a pericoli, collaborate ad evacuare un vostro eventuale parente e con esso raggiungete il punto di raccolta ed accudite la persona stessa. Non ritornate all'interno dell'edificio se non autorizzati.***



A.S.S.P. - Unione Terre e Fiumi  
Via Mazzini 47 - Copparo (FE)

**PLANIMETRIA D'EMERGENZA**

-  Uscita d'emergenza
-  via d'uscita d'emergenza
-  cassetta di pronto soccorso
-  valvola intercettazione metano
-  naspo antincendio
-  attacco motopompa VVF
-  quadro elettrico generale
-  estintore
-  punto di raccolta
-  sgancio elettrico
-  voi siete qui
-  centralina allarme antincendio
-  pulsante d'allarme antincendio